



25 gennaio 2019

all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po  
C.so G.Mazzini, 200 - 44022 Comacchio, FE  
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

al Comune di Comacchio  
Piazza Folegatti, 15 - 44022 Comacchio FE  
comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi  
cp-portogaribaldi@pec.mit.gov.it

Stazione CC Forestale – Comacchio  
ffe42944@pec.carabinieri.it

#### **OGGETTO: tutela della popolazione di Fratino nel Lido degli Estensi (FE)**

Il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) è un piccolo uccello limicolo che nidifica sulle spiagge europee. In Europa, nelle aree per le quali vi sono informazioni, dall'inizio del secolo vi è stata una consistente diminuzione che si è tradotta in una contrazione dell'areale. In Italia è stimata una popolazione inferiore a 1.000 coppie, in continua diminuzione. La specie depone da 1 a 3 uova direttamente in piccoli avvallamenti della sabbia tra metà marzo e fine luglio con un picco tra l'ultima decade di aprile e fine maggio; in caso di insuccesso può tentare una seconda nidificazione. Il periodo di incubazione delle uova è di 24-27 giorni. I piccoli, dopo 24/36 ore dalla nascita, seguono i genitori alla ricerca di cibo; sono in grado di volare a 28 giorni di età. La specie è tutelata dalla Direttiva comunitaria 2009/147 (ex 79/409) sulla "Conservazione degli uccelli selvatici" (recepita dalla Legge Nazionale 157/92) dove è riportata dal 2005 nell'allegato I come "specie di interesse comunitario"<sup>1</sup>. E' inoltre un utile indicatore biologico delle condizioni degli ambienti dunali del litorale e la sua presenza è utilizzata come parametro per la concessione della bandiera blu.

AsOER (Associazione Ornitologi dell'Emilia- Romagna) ha avviato dal 2008 un progetto di monitoraggio della popolazione nidificante in Emilia-Romagna evidenziando che nell'arco di quasi trenta anni vi è stato un marcato e continuo declino: da 300-400 coppie nel periodo 1982-1986 a 115-270 coppie nel periodo 1991-1996 a 40-50 coppie nel periodo 2008-2011. I litorali costituiscono attualmente l'habitat principale per la

---

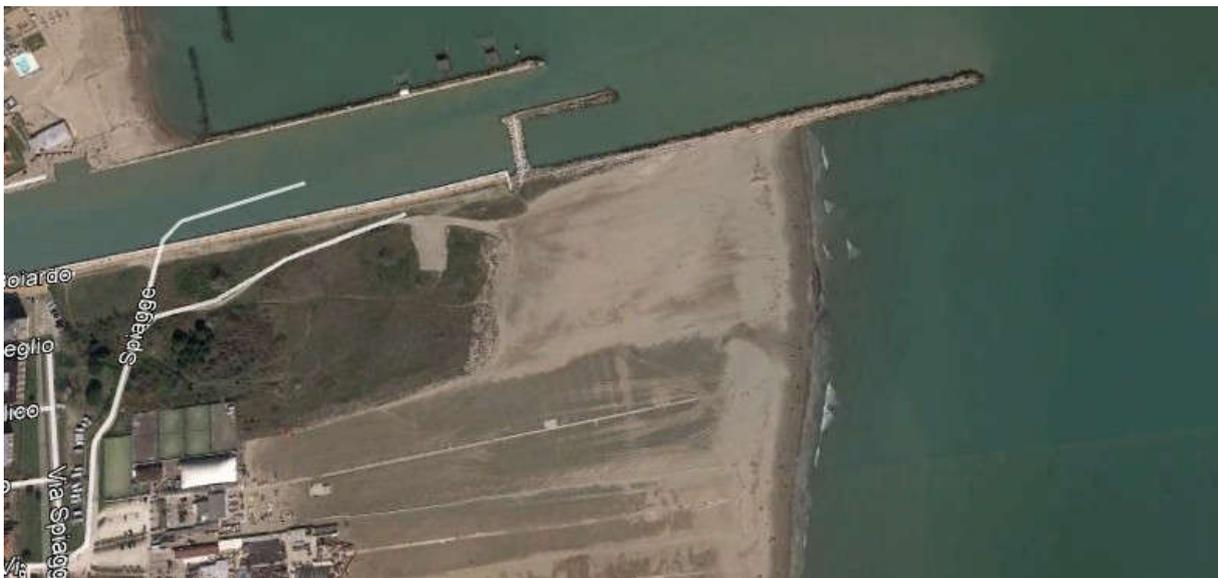
<sup>1</sup> Ricordiamo che la Direttiva "Uccelli" prevede all'Articolo 5 i seguenti divieti:

"b ) di distruggere o di danneggiare deliberatamente i nidi e le uova e di asportare i nidi ; di disturbarli deliberatamente in particolare durante il periodo di riproduzione e di dipendenza quando ciò abbia conseguenze significative in considerazione degli obiettivi della presente direttiva."

Inoltre, con il Decreto Legislativo n. 121 del 7 luglio 2011, entrato in vigore il 16 agosto 2011, è stata introdotta nel nostro ordinamento la responsabilità penale degli enti giuridici<sup>1</sup> per i reati ambientali mediante l'inserimento nei cataloghi dei reati presupposto della responsabilità degli enti previsti dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che raccolgono in gran parte contravvenzioni già presenti nel cosiddetto "codice dell'ambiente" (d. lgs. 152 del 2006), nonché le fattispecie di nuovo conio di cui agli artt. 727 bis (uccisione, distruzione, prelievo o possesso di esemplari di animali e vegetali selvatiche protette) e 733 bis c.p. (distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto).

popolazione nidificante e, in mancanza di urgenti ed efficaci misure di conservazione della specie in questa ed altre tipologie ambientali, la popolazione regionale sembra condannata all'estinzione nei prossimi anni. Dal 2010 è stato lanciato a livello nazionale dall'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale) un progetto di censimento e marcatura con anelli colorati al fine di acquisire informazioni sulla dinamica di popolazione, il successo riproduttivo ed i movimenti migratori. In tale contesto AsOER è il soggetto che effettua le attività di ricerca in Emilia-Romagna. In considerazione dello scarso successo riproduttivo riscontrato negli anni precedenti la nostra Associazione ha deciso, in collaborazione con l'Ente Parco Delta del Po ed il Corpo Forestale dello Stato, di effettuare attività di protezione dei nidi e dei pulcini mediante la copertura dei nidi con rete metallica elettrosaldata e delimitazione delle aree di nidificazione con recinti temporanei per evitare il calpestio accidentale, la rimozione dei detriti con mezzi meccanici e la predazione da parte di cani.

La zona a sud del Porto Canale di Lido degli Estensi (vedi foto aerea) ospita da decenni alcune coppie nidificanti e in particolare negli ultimi anni sono state rilevate dalle 2 alle 5 coppie nidificanti.



Il successo riproduttivo delle suddette coppie nidificanti è però fortemente limitato dagli interventi di pulizia della spiaggia effettuati a maggio, in pieno periodo riproduttivo. Per ridurre gli effetti negativi di tale situazione nel periodo 2012-2014 AsOER ha contattato il Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio, concordando attraverso riunioni e sopralluoghi mirati specifiche indicazioni operative su aree e tempi per lo svolgimento degli interventi di pulizia. Ma purtroppo le direttive non sono state recepite ed il successo riproduttivo nell'area è sempre da considerarsi come un fatto di pura casualità o fortuna.

A conferma di quanto esposto si riportano di seguito 3 fotogrammi:

- due scattati in digiscoping il 10/05/2018 durante il censimento nazionale delle coppie nidificanti di Frattino in cui sono stati censiti 2 nidi ed almeno 6 individui nell'area,
- uno in data 18/05/2018 in cui si è verificato che poco tempo prima l'intera area era stata ripulita meccanicamente causando la distruzione di tutti i nidi presenti.



10 maggio 2018



10 maggio 2018



18 maggio 2018

Si riportano di seguito le misure necessarie per la tutela del Fratino durante il periodo riproduttivo nell'area Lido degli Estensi- Lido di Spina in cui sono presenti relitti di dune fra stabilimenti balneari (principalmente l'area adiacente al porto-canale).

- impedire l'accesso ai veicoli alla spiaggia apponendo sbarre agli accessi in particolare al molo di Lido degli Estensi
- recintare la duna almeno fino a 30 metri dalla battigia e parte della spiaggia antistante
- non effettuare la pulizia della spiaggia nel periodo di nidificazione
- posizionare pannelli informativi che spieghino ai fruitori della spiaggia l'importanza della duna e della sua biodiversità con particolare attenzione al Fratino
- concordare le aree di libero accesso per i cani
- aumentare la vigilanza

Intervento urgente sulla duna antistante il porto-canale lato Lido degli Estensi (area ex cantiere porto-canale):

- chiudere la carrabile che porta in spiaggia con una sbarra impedendo l'accesso ai veicoli,
- non accatastare il materiale derivante dalla pulizie delle spiagge sotto la duna o nello spiazzo a fianco del cantiere,
- evitare che il personale addetto alle pulizie e alla guida di mezzi meccanici attraversi il tratto di spiaggia oltre 30 metri di distanza della battigia, almeno fino a fine Giugno,
- evitare di posizionare i cestini dell'immondizia nel tratto di spiaggia oltre i 30 metri dalla battigia, almeno fino a fine Luglio.
- recintare le dune ai lati della spiaggia, posizionare tabelle con il divieto d'accesso durante il periodo riproduttivo e l'obbligo di tenere i cani al guinzaglio.

La scrivente Associazione rimane a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento o indicazione sulla tutela della specie.

In attesa di un cortese riscontro, invio distinti saluti

Il PRESIDENTE dell'Associazione

  
(Roberto Tinarelli)